



incontro

Parrocchia Santuario Madonna in Campagna - Gallarate
2010, n. 4

Incontro

Anno XXXII - n° 4 - Ottobre 2010
Periodico della *Comunità Parrocchiale*
di Madonna in Campagna - Gallarate
www.micgallarate.it



Dir. Resp. : don Carlo Manfredi
Reg.Trib.Busto A. N. 09/01

Stampa: A.Ferrario Ind.Grafica
via Madonna in Campagna 1, Gallarate.

Fotografia di copertina: Francesco Rossi

*Il presente numero
è stato chiuso il 26 Settembre 2010
Ne sono state stampate 2.100 copie.
Viene recapitato a tutte le famiglie residenti
nel territorio della parrocchia
ed offerto a quanti sentono di amare
MADONNA IN CAMPAGNA.*

FOTO DI COPERTINA

**DALLA SCUOLA ... ALL'ORATORIO,
CON SUOR ELISA**

Indirizzi utili

don Carlo Manfredi, parroco
via Leopardi, 4 - tel. 0331 792630
doncarlo.manfredi@alice.it

Centro Parrocchiale Paolo VI
via Bachelet 9 - tel. 0331 790389
oratorio@micgallarate.it

Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice
via Pio La Torre 2 - tel. 0331 796541

Orari SS. Messe:

sabato e prefestive: ore 18.00

festive: ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

feriali: ore 8.00

mercoledì: S. Messa della Comunità,
ore 20.45 (Cappella del Centro Parr.)

giovedì: ore 15.00 S. Messa (Santuario)

venerdì: S. Messa per i ragazzi, ore
17.00 (Cappella del Centro Parrocchiale)

Sommario

<i>GREST 2010</i>	PAG. 4
<i>GIOCO DI SQUADRA 2</i>	PAGG. 5-6
<i>DA FONTAINEMORE</i>	
<i>A OROPA</i>	PAG. 8
<i>CARAVATE A.C.</i>	PAG. 9
<i>VACANZE AL SERMIG</i>	PAG. 10
<i>INSERTO PLANNING</i>	PAGG. 11-14
<i>VACANZE "ADO"</i>	PAG. 15
<i>PELLEGRINAGGIO A</i>	
<i>SANTIAGO</i>	PAG. 16
<i>LETTERA DI</i>	
<i>SUOR MADDALENA</i>	PAG. 17
<i>PROSSIMAMENTE</i>	PAGG. 18-19
<i>ANAGRAFE PARR.</i>	PAGG. 20-23



Editoriale

SANTI PER VOCAZIONE

“SANTI PER VOCAZIONE SULL’ESEMPIO DI SAN CARLO BORROMEIO”

È l’invito che il nostro Arcivescovo ha rivolto a tutti i fedeli della Diocesi di Milano, lo scorso 8 settembre, in occasione dell’avvio del nuovo percorso pastorale 2010 – 2011, invito che prende spunto dal quattrocentesimo anniversario della proclamazione della santità di questo nostro grande vescovo.

La ciclopica statua che i suoi concittadini di Arona, sul lago Maggiore, gli hanno eretto, esprime molto bene la grande statura umana e spirituale di questo santo vescovo: attivo, caritatevole, impegnato in tutti i campi dell’apostolato cristiano.

La sua figura e soprattutto la sua santità - dice il nostro Arcivescovo - devono in questo anno proiettarsi sul cammino delle comunità parrocchiali della Diocesi, quindi anche nella nostra, e direi, in modo del tutto particolare.

Primo, perchè siamo chiamati in questo anno a fare ‘tesoro’ di un percorso educativo per l’Oratorio, frutto di un ‘cammino formativo’ che ci ha visto coinvolti per un biennio, religiosi e laici, in un impegno di corresponsabilità nei confronti dei nostri giovani, futuro e speranza di questa nostra comunità parrocchiale.

Secondo, perché la parrocchia nel corso del nuovo anno pastorale ricorda un traguardo significativo: i settant’anni della sua istituzione.

La nostra parrocchia, in origine “cappellania” della parrocchia centrale di S. Maria Assunta, a partire dal 1° gennaio 1943 venne affidata alla cura del primo parroco, don Luigi Cassani, che dal 10 novembre 1939 era già presente nel rione con il compito di costituire la parrocchia.

È interessante conoscere il cammino percorso dal rione di Madonna in Campagna che, da allora, ebbe una storia tutta sua come comunità parrocchiale, documentata e raccontata in un libro particolare detto *Chronicon parrocchiale*, conservato nell’archivio della parrocchia che testimonia gioie e dolori, fatiche e speranze della nascente comunità chiamata a fare i conti con un periodo particolarmente difficile: si era in piena Seconda Guerra mondiale ...

Ma dalle prime pagine del *Chronicon* traspare un impegno gioioso e generoso che ha fatto superare difficoltà e problemi degli inizi non da poco! Il tutto può diventare un ricco bagaglio storico da riscoprire anche per noi, non per “rimpiangere” il passato ma per ripartire oggi, più responsabilizzati nei confronti di una storia che deve proseguire.

Se le difficoltà non mancano, chi ci ha preceduti non ne ha avute di meno pesanti, sia per complessità che per mancanza di mezzi: allora, forse, aveva più entusiasmo e più fiducia di noi oggi ...

Se pur era importante chi seminava, avevano ben chiaro, allora come dovrebbe essere per noi oggi, che a far crescere è il Signore, e nessuno di noi se ne deve dimenticare.

don Carlo

Dal SOTTOSOPRA del GREST

Le vacanze sono passate ormai per tutti e i ricordi di quest'estate riaffiorano pian piano. Ed anche quest'anno diventa impossibile non raccontare qualcosa sul Grest appena trascorso.

Come tutti gli anni, è stato un susseguirsi di gioie, emozioni, risate, momenti di serietà e di amicizia.

Tutti sono riusciti (ognuno a suo modo) ad applicare il tema di questo oratorio feriale "SOTTO-SOPRA: come in cielo così in terra": guardando in cielo, ma con i piedi ben radicati per terra, con umiltà, hanno collaborato per portare il bene non solo nel nostro oratorio ma anche nelle proprie famiglie e tra gli amici.

Tutti, partendo da don Carlo e dalle suore e continuando con padre Joseph, cuochi, baristi, addetti alle pulizie, al servizio di accoglienza, fino agli animatori, ai ragazzi e ai bambini, mettendo in gioco le proprie qualità, hanno permesso lo svolgimento di sei settimane fantastiche all'insegna di balli, canti, preghiere, giochi, piscina, gite e siparietti simpatici. Il tutto è stato coronato da una splendida festa finale dal titolo "MISSIONE TERRA GREST 2010" che ha visto coinvolte gran parte delle persone che hanno reso il tempo trascorso insieme bello ed indimenticabile.

Bisogna anche rendere onore ai vincitori di quest'estate oratoriana appena terminata: i CATA-PULTER!

Ma un grande applauso va a tutti i bambini e ragazzi che si sono

TEMA

SOTTO SOPRA

"Come in cielo così in terra"

Durata: 6 settimane

8 team di animatori

Tanti volontari e una grande quantità di ragazzi

messi in gioco e si sono guadagnati un gustosissimo ghiacciolo! Perché, in fondo, l'importante è aver partecipato a questa ennesima avventura, mettendo nel proprio cuore bei ricordi e momenti passati insieme.

Daniele



... *al GIOCO DI SQUADRA 2*

Lo diremo ai ragazzi durante quest'anno pastorale 2010-2011 in oratorio il cui slogan è "ANCHE TU COSÌ"; un anno dedicato a scoprire che si può essere santi, se si sceglie risolutamente di vivere dentro una prospettiva che mette in pratica l'amore.

È Gesù l'unico riferimento da seguire: i suoi sentimenti, la sua compassione, il suo prendersi cura di ogni persona.

L'icona evangelica di Luca 10, 25-37 guiderà il cammino e diventerà il racconto esemplare che sprona ogni ragazzo a fare lo stesso, a fare cioè ANCHE TU COSÌ.

Ci occuperemo di costruire per i ragazzi un percorso di imitazione che impegna i più grandi ma soprattutto gli educatori in prima persona.

L'amore vissuto nel quotidiano che si prende cura dei più piccoli, è segno chiaro e concreto della nostra passione educativa. Ci impegneremo ad essere adulti che educano e accompagnano in modo discreto e autorevole i bambini, i ragazzi, i giovani; ci impegneremo a scommettere su di loro fino a fare proposte alte. Continuiamo a camminare INSIEME nella logica del GIOCO DI SQUADRA: solo lavorando in sinergia nel formare l'intelligenza e il cuore dei giovani, potremo portarli ad incontrare Gesù che, solo, dona pienezza di vita e di speranza.

Sr Vilma

"ANCHE TU COSÌ"

*COSÌ ... Come?
Come GESÙ che,
incarnandosi,
diventa per noi
l'Esempio da seguire*



Gioco di Squadra: il percorso educativo 2010-2011

Domenica 12 settembre per la nostra comunità parrocchiale è stata una giornata importante, significativa e per certi aspetti insolita. Infatti, siamo stati convocati tutti: catechisti, sportivi, animatori e volontari presso Villa Cagnola a Gazzada dove ci è stato presentato il GIOCO DI SQUADRA 2.

Di che cosa si tratta? Della presentazione del percorso educativo 2010-2011.

La finalità del percorso educativo è quella di sostenere, sviluppare e consolidare la costituzione dei vari gruppi all'interno del nostro oratorio e la rete tra di essi per poter migliorare la sinergia educativa e far crescere i nostri ragazzi come "buoni cristiani e onesti cittadini". E dunque per tale ragione gli obiettivi che intendiamo perseguire come comunità educante sono: approfondire e potenziare una proposta e uno stile educativo condiviso, consolidare l'identità dei gruppi, aumentare per ciascun gruppo il senso di appartenenza, creare la

sinergia tra i gruppi dotandoci di strumenti di pianificazione e di programmazione.

Come fare per attuare concretamente questo percorso? Ecco allora la necessità di un nuovo modello organizzativo che quest'anno esploreremo.

All'interno dell'oratorio sono stati individuati quattro settori che a vario titolo svolgono una funzione educativa nei confronti dei bambini, ragazzi e giovani che lo frequentano. Ciascun settore ha un coordinatore e alcuni referenti che pianificano, programmano e insieme a tutti i collaboratori animano l'attività. Tutti i settori a loro volta sono coordinati dal direttore dell'oratorio.

Questi sono in estrema sintesi gli aspetti salienti del nuovo percorso educativo del nostro oratorio ma il mio articolo era iniziato definendo la giornata vissuta a Villa Cagnola insolita, significativa e importante. Vorrei tentare di spiegarvi il perché.

Innanzitutto, penso non sia così scontato che una comunità edu-

cante risponda in modo attivo e partecipi. Questo significa che ci siamo appassionati ad un progetto e che il percorso fatto precedentemente ci ha permesso di crescere e di maturare insieme tanto da essere capaci di costruire un percorso educativo.

Un secondo aspetto che mi ha colpito è che i diretti beneficiari di GIOCO di SQUADRA 2 siamo noi: la comunità educante, mentre i ragazzi sono beneficiari indiretti. Ma se ci pensate bene non può essere che così, perché possiamo trasmettere ai più piccoli ciò che noi per primi viviamo e riteniamo valori importanti.

Mi è piaciuto molto quello che hanno sottolineato prima don Carlo e poi suor Vilma nella presentazione e cioè che la priorità del percorso educativo è quella di scommettere sulle persone che a vario titolo hanno una funzione educativa all'interno dell'oratorio e che i ragazzi non sono da considerarsi come un problema ma come portatori di istanze che vanno di volta in volta ascol-



tate, individuate e che devono trovare attenzione da parte degli adulti.

Un terzo ed ultimo aspetto che ha caratterizzato la giornata è stato il clima di famiglia vissuto insieme nella semplicità della

preghiera, del confronto sereno e del mangiare insieme.

Iniziamo questo percorso fiduciosi, pieni di speranza e come ci ha ricordato don Carlo, non confidando unicamente su noi stessi ma nell'aiuto di quel Dio che

educa il suo popolo ad un cammino di comunione con Lui e con i fratelli dentro una comunità.

Michela

Il Patriarca di Gerusalemme ... in Santuario!

Il 18 settembre abbiamo ricevuto una visita inaspettata nel nostro santuario: il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal, giunto in Italia in occasione dell'apertura del Sinodo delle Chiese del Medio Oriente.

Nel mese di luglio scorso una ventina di giovani e insegnanti del Seminario di Gerusalemme-Beit Jala era ospite della diocesi di Como nell'ambito di un viaggio-studio in Italia: tra questi anche Baha, il seminarista palestinese che abbiamo "adottato" per iniziativa dell'Azione Cattolica parrocchiale e che ci è venuto a trovare a Madonna in Campagna.

Significativo è il sostegno dato al Seminario di Beit-Jala, con l'adozione, da parte di parrocchie e associazioni. Tra queste ci siamo anche noi che sosteniamo gli studi di Baha nel percorso di preparazione al sacerdozio.

Proprio qualche giorno fa Baha ci ha scritto, per ringraziarci e ricordarci reciprocamente nella preghiera.

Tutti siamo consapevoli delle difficoltà del cammino di pace nella terra di Gesù: con il nostro sostegno possiamo far sentire loro che non sono soli nel prezioso compito di essere pietre vive che custodiscono la fede là dove tutto ha avuto origine.

In occasione della "visita lampo" del Patriarca abbiamo pregato insieme



in Santuario.

I pochi che sono riusciti ad arrivare in chiesa, avvisati solo qualche minuto prima, si sono uniti alla preghiera di Sua Beatitudine:

"Per noi che siamo qui riuniti nella Sua Casa e per tutta la Comunità preghiamo il Padre Nostro ...

A Maria Regina della Palestina chiediamo la pace dei nostri cuori e di ogni uomo, la pace della terra e di ogni luogo: Ave o Maria ...

Per i doni ricevuti nelle nostre famiglie e per tutti gli sposi: Gloria al Padre, al Figlio allo Spirito Santo ..."

Dopo averci benedetto nel nome della Trinità, ci ha salutato, dicendoci che ci aspetta per contraccambiare la visita e l'ospitalità: "Arrivederci a Gerusalemme!"

È stato un momento per tutti molto commovente!

L'amore non ha confini e noi lo abbiamo sperimentato ancora una volta.

Rosangela

In processione da Fontainemore a Oropa

È stata però una processione in montagna o un pellegrinaggio al Santuario di Oropa? Entrambi e molto di più, chi lo ha vissuto lo sa: un'esperienza dura, lunga, faticosa ma speciale!

Nelle quattordici ore di cammino c'è stato tempo per la grinta della partenza ma anche per un po' di timore di non farcela.

Tutto è stato superato chiacchiando e condividendo la fatica e la bellezza del cammino, magari aiutandosi e spronandosi al bisogno; cantando inni a Maria e pregando insieme, meditando le parole del sacerdote che a tratti guidava la processione; guardando il lungo "serpentone" di persone che camminavano sul sentiero, illuminandolo di notte e colorandolo di giorno, testimonianza di una fede che vuole esprimersi, anche con una lunga camminata in montagna.

C'è stato tempo per stare in silenzio, soli con se stessi. Per pensare a come la fatica, le difficoltà, il buio che ti fa vedere quel poco che basta, il freddo, la stanchezza sono metafora di periodi della nostra vita ma come in essa c'è sempre – esattamente come quella notte – una bellissima alba, il sole che ritrova i colori e finalmente scalda, le mani degli amici, insostituibili presenze.

Stare con se stessi nel mezzo della Creazione, in quella natura così intatta e incontaminata, ti fa sentire piccolo piccolo ma ti porta direttamente al rapporto con Dio, davanti alla meraviglia nasce spontanea la preghiera e il rin-

Il 30 Luglio una trentina di persone della comunità ha partecipato alla **processione Fontainemore - Oropa**: partenza da Fontainemore - Valle d'Aosta - alle 22 del venerdì e arrivo al santuario di Oropa - Piemonte - intorno alle 12 del sabato.

Si tratta di un antico rito, un atto di devozione e di ringraziamento a Maria che i valligiani aostani continuano a fare da secoli e a loro si sono aggiunte tante persone che amano camminare in montagna e pregare la Madonna.

graziamento: la fatica così è dimenticata.

Vedere la notte che arriva e incombe un po' spaventa, ma sei in compagnia e ti senti sicuro.

Vedere un giorno che nasce ti fa sentire nuovo: capisci che quella giornata aspetta che tu la riempi al meglio e senti la responsabilità di farne un giorno "bello", da poter donare al Signore quando torna la sera.

C'è stato tempo alla fine del cammino per la gioia e la soddisfazione dell'arrivo, baciando inginocchiati la soglia dell'antico Santuario.

E infine, prima di ripartire, c'è stato anche tempo per mangiare una fetta di torta offerta dagli



amici che non hanno potuto fare tutto il percorso ma hanno voluto “esserci” per condividere con noi l’emozione di questa esperienza intensa.

Un grande grazie al nostro GEMIC che ha organizzato questa uscita! ... e una richiesta: proponeteci tante escursioni, uniche come questa, ma anche più tranquille, facili, adatte anche alle famiglie con bambini, in modo da poter partecipare in tanti e far conoscere e apprezzare a tutti la montagna e “lo stile”, unico, del Gemic!

Alessandra



A Caravate con l’A.C. Come Pietre Vive

“La collaborazione corresponsabile non s’improvvisa», ci ha detto il nostro cardinale, «al contrario, esige una formazione specifica, per laici ma anche per i presbiteri».

Stimate da questo invito autorevole, Rosangela ed io abbiamo partecipato dal 2 al 4 luglio scorso a Caravate ad un breve percorso residenziale organizzato dall’Azione Cattolica diocesana dal titolo: Come Pietre vive. Quale cristiano adulto nella fede oggi? Giornate di formazione di base per laici, giovani e adulti, in un clima di fraternità e di preghiera.

È stata un’occasione per approfondire tematiche fondamentali per la formazione di una coscienza battesimale matura, ma soprattutto una grande esperienza di Chiesa: infatti partecipava anche un bel gruppo di persone provenienti dall’America latina ma residenti nella diocesi di Milano.

La loro presenza è stata per noi oltre che una sorpresa un dono grande che si è rivelato subito un arricchimento e uno scambio reciproco. La diversità è davvero

ricchezza e noi l’abbiamo sperimentata.

Subito è scattata la simpatia e l’amicizia reciproca: era piacevole stare a tavola, cambiando posto di volta in volta, per conoscere più da vicino persone diverse, i loro modi di vita, le loro tradizioni; avere nella condivisione di gruppo amici dal Salvador, dal Perù, dalla Bolivia o dall’Ecuador; sentire il racconto della loro storia, del loro inserimento nel nostro paese; conoscere il loro lavoro, la loro fede e il loro impegno ecclesiale nella “nostra” Diocesi. È il volto nuovo della Chiesa.

Solo dieci anni fa non sarebbe stato pensabile: oggi è una realtà possibile e necessaria. La Chiesa cammina con la storia in evoluzione e l’Azione Cattolica, attenta ai segni dei tempi, nei suoi percorsi ha da tempo previsto un lavoro particolare con i migranti. La loro presenza a queste giornate di formazione è la risposta.

Tra i tanti appunti, ricopiamo solo le domande provocatorie di don Ivano: “La mia fede è “cristiana”? - La mia vita “racconta” Gesù, il Crocifisso Risorto? - Mi lascio

guidare dallo Spirito? - Con quale tratto del volto di Gesù sono chiamato a edificare la Chiesa e la sua missione nel mondo? - Oggi il Risorto come vuole incontrarmi?”.

Concludendo queste bellissime giornate, don Ivano ci proponeva di portarci via: “il fascino di coltivare la propria fede - la consapevolezza che la formazione è sempre più necessaria, perché risponde, oggi, a quello che la nostra storia ci chiede - la fantasia di riscoprire cosa già viviamo, rilanciandolo e completandolo perché la fede fa i conti con i ritmi, gli affetti, gli impegni della concreta vita quotidiana”.

E noi cosa abbiamo messo nella nostra valigia, tornando a casa? Un grazie riconoscente: a Gesù per i doni ricevuti in questi giorni; all’Azione Cattolica per aver organizzato molto bene queste giornate; agli amici nuovi incontrati.

La prossima volta vieni anche tu!!!

Rosangela e Maria

In vacanza al ... Sermig di Torino

Ci aspettavamo il mare o la montagna e, invece, l'Oratorio ci ha proposto quattro giorni di volontariato al SERMIG – Arsenale della pace di Torino: perché non provarci?

Dopotutto le vacanze sono fatte per stare con i nostri amici e divertirsi insieme!!

Così il 7 luglio ci siamo trovati “catapultati” in una realtà diversa, quella del SERMIG (SERVIZIO MISSIONARIO GIOVANI), dove abbiamo capito cosa significa aiutare gli altri, le persone lontane, magari dall'altra parte del mondo ma anche le persone vicino a noi. Durante la nostra permanenza a Torino abbiamo preparato scatoloni con vestiti, medicinali di primo soccorso, cancelleria e alimentari per i soccorsi di prima necessità. Inoltre la partecipazione ad incontri formativi ci ha aiutati a capire la realtà della mancanza di cibo e la sofferenza procurata dalla guerra.

Al SERMIG, incontrando ragazzi di tutta Italia uniti dal motto “IO CI STO”, abbiamo trascorso giornate intense, faticose, divertenti ma ricche di significato.

Il servizio di volontariato è continua tra di noi ... in giro per conoscere Torino. Abbiamo visitato la basilica di Maria Ausiliatrice, la casa della Provvidenza (chiamata il Cottolengo) e diversi musei torinesi. Inutile dire che è stato tutto bello, soprattutto per l'armonia che si è creata tra noi. Arrivederci a settembre con la stessa amicizia e lo stesso desiderio di stare insieme in Oratorio.

Michela M.





Oratorio San Giovanni Bosco Madonna in Campagna

PERCORSO EDUCATIVO AGENDA DELLE INIZIATIVE *Anno Pastorale 2010 - 2011*



Questo inserto presenta il planning degli appuntamenti della comunità cristiana di Madonna in Campagna, suddivisi per aree di riferimento: parrocchia in generale, oratorio, iniziative decanali e diocesane, catechisti, animatori ed educatori, *al educatori* sportivi.

È quindi di interesse per tutti, non solo per gli "addetti ai lavori"!

A d esempio: i genitori che vogliono battezzare i propri figli vi trovano le domeniche in cui si celebra il rito battesimale, gli "addetti ai lavori" che già hanno ricevuto il planning annuale possono verificare eventuali cambiamenti di date.

CONSULTATELO ATTENTAMENTE: di seguito il calendario dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2010.

Vacanze toscane per gli adolescenti

“Quest’anno non si va in Puglia?!” è stata la domanda più ascoltata quando agli adolescenti è stata proposta, come vacanza estiva per il 2010, la Toscana: dieci giorni a Marina di Massa, non lontano da Viareggio.

In effetti, dopo tanti “anni” passati in Puglia, questo cambiamento di destinazione ha suscitato qualche dubbio tra i giovani, che comunque hanno risposto numerosi all’iniziativa.

Partenza martedì 27 luglio e ritrovo con l’oratorio di Arnate di mattina presto. Pronti via, la vacanza comincia! Dopo un lungo viaggio, siamo arrivati nel primo pomeriggio e già non vedevamo l’ora di farci un bel tuffo in mare.

Non si è trattato di una vacanza basata solamente sul divertimento, infatti ci sono state fornite anche occasioni di riflessione e condivisione di un percorso attorno alle tre virtù teologali: Fede, Speranza e Carità.

Ad aiutarci in questo cammino formativo, c’era don Valter, suor Antonia e un gruppo di educatori di Arnate e Madonna in Cam-

pagna. Abbiamo certamente vissuto diversi momenti di pura vacanza, ma essa comprendeva anche molte esperienze utili per riflettere sul nostro cammino di fede. Due in particolare sono state veramente importanti: la prima è stata la visita alla “Comunità dei Missionari di Maria”, evento che ci ha dato la possibilità di capire come i sacerdoti e le suore di questa comunità si impegnano attivamente nell’aiutare gli altri.

La seconda esperienza è stata la visita ad una casa-famiglia, gestita da una coppia di sposi che appartengono ad una storica associazione: l’Associazione Papa Giovanni XXIII, fondata da un prete amico dei poveri, don Oreste Benzi. Questa famiglia da anni apre la porta di casa per accogliere molti bambini e ragazzi in difficoltà. Molto bella è stata la storia raccontata da Roberto, il papà di questa grande famiglia; della sua felicità nell’aver scoperto la fede e del suo impegno nell’aiutare chi bussava alla porta di casa.

Altrettanto belle e coinvolgenti

sono state le esperienze ricreative: la visita a Pisa, la giornata a Monterosso (Cinque Terre in Liguria) e il pomeriggio tra le cave di marmo a Carrara. Queste giornate tra il ludico e il culturale hanno contribuito a rendere la vacanza in Toscana gradevole e divertente, fornendo l’opportunità di vedere posti nuovi e fare nuove amicizie. Abbiamo trascorso del tempo in compagnia tra risate, scherzi, giochi, bagni al mare e in piscina.

Il nostro stare insieme però è stato anche all’insegna della preghiera e del condividere quanto emergeva nelle mattinate di gruppo o riflettendo guardando films. Insomma possiamo definirne una vacanza ben organizzata!

Purtroppo il tempo è volato e il 5 agosto, data di rientro, è giunto troppo velocemente; così siamo partiti con un po’ di tristezza, consapevoli della fine di questa esperienza, ma allo stesso tempo colmi di gioia per aver passato dieci giorni indimenticabili.

Federico



3 -9 Agosto 2010 Pellegrinaggio Parrocchiale

A SANTIAGO DE COMPOSTELA

Cosa c'è di meglio di un viaggio a Santiago nell'anno Santo Composteliano? Infatti, la proposta per il Pellegrinaggio Parrocchiale 2010 ha avuto come meta il famoso Santuario Galiziano che abbiamo avuto la fortuna di condividere con una festante marea di ragazzi, convenuti per il Pellegrinaggio Europeo dei Giovani. Non ci dimenticheremo mai più i due giorni trascorsi a Santiago: la piazza con la facciata del Santuario accesa dal sole del pomeriggio, mentre gruppi di giovani cantavano e danzavano festosi; il famoso Botafumerio che incensa i presenti alla fine delle messe solenni e, passando dalla Porta Santa aperta per il Giubileo, la salita alla statua di San Giacomo che deve essere abbracciata come gesto finale del Pellegrinaggio.

Per rendere più significativo questo millenario gesto, nonostante siamo stati "scorrazzati" per la Spagna da un moderno bus con aria condizionata, anche noi abbiamo voluto fare una tappa a piedi di circa 5 chilometri, giusto un assaggio dei 900 che costituiscono il percorso classico da S. Jean Pie de Port a Santiago. Con nostra somma sorpresa, quasi tutti i partecipanti, anche le meno giovani, hanno deciso di effettuare la camminata e, scortate da due Angeli Custodi (Giorgio e Michela), hanno completato la tappa in tempo per una sontuosa Messa nella splendida Cattedrale di Astorga.

Una "chicca" sono state le messe celebrate in alcune delle Cattedrali di Spagna: come dimenticare la sorpresa della



celebrazione nella cappella gotica di S. Anna nella cattedrale di Burgos? Durante la visita della Cattedrale avevamo ammirato la cappella e lo splendido 'Retablo' di legno intagliato policromo, fatto di piccolissimi dettagli che abbiamo potuto vedere da vicino e con calma: ci hanno dovuto scacciare tanto era bello stare lì a contemplare la storia sacra attraverso l'arte. In ogni caso, don Carlo non è mai stato intimorito dalla bellezza ed importanza dei luoghi, ma ha sempre celebrato bellissime messe.

Non è mancata la componente turistica: gli splendidi panorami di Avila e Toledo, la meraviglia del Monastero dell'Escorial, la movida Madrilenia, "la spanciata" di *paella* o le sorprese del nostro autista Juan Manuel come la visita di Segovia con l'Alcazar e lo

spettacolare acquedotto romano intatto, dopo 2000 anni.

Oltre alle guide locali in tutte le città visitate, abbiamo avuto anche un bellissimo accompagnamento spirituale di don Carlo e di due grandissimi santi spagnoli del '500: Santa Teresa d'Avila e San Giovanni della Croce, due Dottori della Chiesa il cui insegnamento è ancora attualissimo.

Se vi state mangiando le mani, perché vi siete persi l'occasione di questo splendido pellegrinaggio, non mi resta che salutarvi come fanno i pellegrini di Santiago: ULTREIA (dal latino ULTRA (più) e EIA (avanti)).

Infatti vi aspettiamo per i pellegrinaggi del 2011! State connessi perché vi saranno grandissime sorprese.

Fabio

Suor Maddalena ci scrive dal Madagascar

Madagascar- Betroka,
luglio 2010

Carissimi,
con un gruppetto di donne carcerate vengo a Voi per esprimervi il mio sentito GRAZIE! per la splendida giornata della solidarietà del 25 aprile scorso.

Veramente la comunità della mia Parrocchia di M.I.C. mi vuole bene, mi riempie il cuore e le mani per aiutare a sollevare tante persone bisognose di aiuto e di affetto. Come esprimervi il loro ed il mio GRAZIE?

Lascio al Signore dare a ciascuno la Sua ricompensa. Con le parole del Vangelo di San Marco "quello che fai al più piccolo dei miei fratelli è a me che lo fai". GRAZIE.

Vi assicuro che ogni giorno siete ricordati nelle nostre preghiere, soprattutto dai padri Malgasci durante la celebrazione della Santa Messa.

Ora, con i miei ottanta anni e quarantacinque anni di missione, sono diventata non più la loro mamma, bensì la nonna di tutti loro.

Con la chiusura dell'anno sacerdotale, i nostri missionari sono rimasti pochi, ma c'è un buon aumento di sacerdoti Malgasci, anche ex miei giovani chierichetti, pieni di tanto zelo per la evangelizzazione del Regno di Cristo. I carcerati sono sempre in aumento, condannati per furti ed atti criminali. Durante le mie visite, sovente mi dicono: "grazie che vieni, la tua visita è sempre accompagnata da tanto affetto e sollevi il nostro morale con la preghiera, e le buone esortazioni



per un nostro avvenire quando saremo un giorno liberi. Le tue mani sono sempre ricche di piccoli doni che ci fanno contenti". I nostri piccoli alunni della scuola di alfabetizzazione e primaria, sono stati tutti promossi, con grande gioia per le loro famiglie. Noi siamo nel periodo, per così dire, di vacanza, con il freddo del vento invernale, quindi occorre distribuire coperte e vestiti pesanti.

Il 22 luglio inizierò il mio ritiro spirituale a Fianaransua con una quarantina di suore Malgascie; dieci giorni di grazie e di riposo, per poi iniziare un nuovo anno di duro lavoro.

Carissimi, ecco ciò che posso fare durante la mia vita di missione, ma comunque non vi nascon-

do che la più felice sono io. GRAZIE, GRAZIE DEL VOSTRO AIUTO.

Il frutto ricavato delle 150 torte offerte e vendute durante la Giornata della Solidarietà del 25 aprile 2010, buone e saporite, è già a mia disposizione per rendere felici tante e tante persone sofferenti.

Con un affettuoso e forte abbraccio, vi saluto e vi auguro ogni bene.

*suor Madeleine
fille de la Charité*

N.B. La Giornata della Solidarietà per i poveri di suor Maddalena si svolgerà nei prossimi 2 e 3 aprile 2011

Prossimamente



L'allegro vociare concitato dei ragazzi in Oratorio, soprattutto **domenica 3 ottobre**, FESTA UFFICIALE DI APERTURA, ci ricorda che sono ricominciate tutte le attività della parrocchia e dopo il periodo estivo eccoci di nuovo in pista, ricaricati, per iniziare il nuovo anno.

Il **7 ottobre** in Santuario prenderà il via il ciclo di 6 incontri decanali di LECTIO DIVINA per adulti, che avrà come tema "LO SPIRITO PARLA ALLE CHIESE": un volto di Chiesa plasmato dallo Spirito. L'Azione Cattolica propone a tutti un percorso di rivisitazione di alcuni tratti fondamentali di "volti della Chiesa" apostolica, con il desiderio di compiere un esercizio di ascolto di quello che fin dal principio lo Spirito dice alle Chiese ed ancor oggi suggerisce, indica, richiama per essere fedeli al mandato del Signore.

LE ALTRE DATE saranno il 4 novembre, il 2 dicembre, il 20 gennaio ed il 3 febbraio e 3 marzo. Anche per i giovani di tutto il decanato il 10 ottobre alle ore 19.00 a Sciarè ci sarà un incontro di catechesi e il **25 novembre** inizierà anche per loro la SCUOLA DELLA PAROLA.

Il **15, 16 e 17 ottobre** saranno date importanti per i ragazzi della nostra parrocchia e di quella di Arnate che riceveranno LA S. CRESIMA: il 15 vi sarà la veglia di preghiera insieme ad Arnate, il 16 il ritiro di preparazione ed il 17 la cerimonia presieduta da Mons Mistò alle ore 15.00.

Il TEATRO NUOVO aprirà la stagione artistica 2010/11 il **9 ottobre** con una serata musicale del "Coro divertimento vocale" in concerto, poi il **19** ospiterà un incontro formativo decanale dedicato alle famiglie dal tema "La famiglia educa al perdono".

Giovedì 21 inizieranno con la celebrazione solenne della S. Messa LE GIORNATE EUCARISTICHE, conosciute anche come Sante Quarant'ore, che proseguiranno con adorazioni comunitarie e personali **fino a domenica 24**. Un'occasione di preghiera prolungata e speciale davanti a Gesù Eucarestia.

Ottobre è IL MESE DEDICATO ALLE MISSIONI e il **23** si svolgerà la VEGLIA MISSIONARIA, in contemporanea con tutte le zone pastorali della diocesi. Tema di quest'anno: "Spezzare il pane per tutti i popoli".

Domenica 24, "giornata missionaria ambrosiana" mentre il **31** nella nostra Parrocchia, sarà celebrata la "giornata missionaria Comboniana": saranno presenti missionari comboniani che animeranno le S.Messe.

Il **29 ottobre**, dalle 18 alle 22, si svolgerà in parrocchia UN MOMENTO DI FORMAZIONE per catechisti dell'Iniziazione cristiana, perché è importantissimo continuare a formarsi e crescere nella fede per aiutare gli altri a camminare. Si accosteranno per la prima volta AL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE due gruppi di bam-

bini di 3a e 4a elementare che seguono la catechesi familiare, il **6 ed il 27 novembre**; è bello imparare fin da piccini a gioire del perdono e dell'amore di Dio Padre.

I preadolescenti avranno nel mese di novembre due occasioni di ritrovo per vivere "momenti forti" di fede, condivisione ed amicizia: il **giorno 6** con il MEETING DECANALE a Sant'Antonino, dalle 18.30 alle 21, ed il **28** tutto il giorno con un grande CONVEGNO del Movimento Giovanile Salesiano presso il nostro oratorio.

Con il **7 novembre** ricominceranno le DOMENICHE INSIEME che sono sempre più un importante momento di incontro tra ragazzi, genitori e catechisti per parlare e fare "insieme" cammini di crescita spirituale e di condivisione: il calendario di tutti gli appuntamenti fino al 31 dicembre lo troverete nel PLANNING inserito nel giornale.

È diventata ormai una tradizione irrinunciabile e divertente quella a cui ci ha abituato il gruppo della FILODRAMMATICA GIOVANI DI MADONNA IN CAMPAGNA, nell'occasione della festa della Rama di Pomm: l'appuntamento è fissato per il **13 novembre al Teatro Nuovo**, con replica il 20, con la commedia brillantissima "Il ritorno del simpatico zio parroco" che inaugurerà la settimana delle manifestazioni per la festa patronale.

Vi ricordo alcuni appuntamenti da segnare fin da ora sul calendario: innanzitutto LE SERATE DI

PREGHIERA organizzate dai settori nei giorni **15/16/17/18** per affidare a Lei, Maria nostra patrona ed alla sua materna intercessione, tutte le famiglie di ogni settore.

Domenica 21, festa della Presentazione di Maria al Tempio, FESTA PATRONALE vi saranno le S.Messe solenni: alle ore 11, con la presenza delle autorità cittadine religiose e civili con l'offerta della cera e alle 18, preceduta dalla supplica alla Madonna. Nel pomeriggio, recita continua del S. Rosario.

Nella giornata anche la grande festa popolare con LE GARE DEL PALIO, stand vari e la tradizionale vendita della mele e delle "rame", anche se, da qualche anno, gli organizzatori lamentano la difficoltà di reperire i rami spinosi su cui conficcare le mele, perché stanno scomparendo gli alberi da cui provengono!

Il **24 sera** in una Messa di suffragio verranno ricordati tutti i

defunti della parrocchia, in particolare quelli tornati alla casa del Padre nell'ultimo anno.

A conclusione della festa, il **26 novembre**, premiazione del settore vincente il palio.

Il **14 novembre** inizia un periodo molto importante per la liturgia, quello dell'AVVENTO ed appena in parrocchia termineranno i festeggiamenti in onore di Maria, ecco ci troveremo già proiettati nell'atmosfera che precede il Natale.

L'invito a convertirsi perché Gesù rinasca nel nostro cuore fa sì che questo periodo sia un tempo privilegiato da dedicare alla preghiera, all'ascolto e alla meditazione.

Perciò il 5 dicembre ci sarà una serata di RITIRO SPIRITUALE per gli adolescenti di Arnate e MiC dalle 17 alle 22, mentre l'**8 dicembre** sarà la volta dei giovani del decanato a Crenna; poi toccherà ai

più piccoli. Il **16** ritiro e cena povera per i bambini di 2^a elementare, il **21** per i ragazzi di 5^a e delle medie e il **22** per quelli di 3^a e 4^a. Natale è tempo anche di auguri e come già da diversi anni nel nostro oratorio, l'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DEI CARCERATI organizza l'**11 dicembre** un pomeriggio insieme per la celebrazione di una Santa Messa e un fraterno scambio di auguri.

Gli SPORTIVI sono invitati il **13** ad un incontro diocesano a Milano al PalaSharp in preparazione al Natale, mentre il **19** tutta la comunità è invitata al Teatro Nuovo per gli AUGURI DI NATALE da parte dei bambini e i dei ragazzi dell'oratorio.

Ma del Natale, con notizie più precise, ne riparleremo nel prossimo numero.

Maria

Anagrafe Parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

SIMONE PAPPALARDO
VIA BUONARROTI, 40
il 6 GIUGNO 2010

EMANUELE PISONI
VIA ALEARDI, 24
il 6 GIUGNO 2010

ALESSANDRO SCAPOLI
VIA MAD. IN CAMPAGNA, 43
il 6 GIUGNO 2010

CLAUDIO GRANDE
VIA 22 MARZO, 35
il 27 GIUGNO 2010

Si sono uniti in Matrimonio

MARIA CRISTINA D'ALISE E CRISTIAN DE ROSA
IL 24 APRILE 2010

NADIA CAGNIN E LUIGI VETUSCHI
IL 12 GIUGNO 2010

MANUEL MILITELLO
VIA FILZI, 8
il 19 LUGLIO 2010